

Sul dolore fiorisce il progetto «RogerVax» nel ricordo dell'infermiere vinto dal Covid

Piario. Giancarlo Roggerini, coordinatore del Presst seriano e scalvino, fu stroncato a 57 anni il 10 aprile 2020. La moglie ha fondato l'associazione per promuovere la cultura della prevenzione. E sabato ha vaccinato il nipote

PIARIO

CLAUDIA MANGILI

Quando sei un'infermiera e perdi l'uomo della tua vita, il padre dei tuoi figli e nonno dei tuoi nipoti perché nel 2020 un virus mai visto te lo porta via sotto gli occhi, lo vedi aggravarsi e non c'è una cura, non puoi fare niente, nè tu, nè nessun altro, avresti ben diritto ad arrenderti. Oppure lentamente trasformi quel dolore, anche se niente lo può cancellare. Lo trasformi e gli dai il nome di tuo marito, che il coronavirus gli ha portato via il 10 aprile 2022.

Valeria Manfredi ha preso questa strada, ha fatto germogliare il dolore e il germoglio si chiama «RogerVax». Roger, perché suo marito si chiamava Giancarlo Roggerini e tutti i suoi colleghi era semplicemente «Roger». Vax, perché l'associazione che ha fondato insieme a un gruppo di amici ed ex colleghi del suo Giancarlo, ha questa finalità, scritta nero su bianco nello statu-

Valeria, che è diventata infermiera vaccinatrice: l'ho fatto per mio marito

Progettiamo una collaborazione con i missionari bergamaschi in Africa»

to: «In particolare intende promuovere la cultura delle vaccinazioni nella società e diffondere l'azione vaccinale verso i territori e le persone più disagiate, che vivono in uno stato di povertà e che diversamente non avrebbero accesso alle cure vaccinali».

L'associazione nasce su questa verità: prima della cura, che non sempre c'è e l'abbiamo ben capito, c'è la prevenzione. E tra le prevenzioni, la prima, quella che abbiamo visto aver salvato tante vite, ci sono i vaccini. «RogerVax».

Giancarlo Roggerini aveva 57 anni, originario di Gorno abitava a Piario con Valeria Manfredi. Infermiere dell'Asst Bergamo Est, era il coordinatore del Presst della Valle Seriana e Val di Scalve, insieme hanno avuto due figli, Eleonora, mamma di Mattia e Gabriele, e Luca.

Roger a febbraio di due anni fa si è ammalato di covid ed è spirato il 10 aprile, uno di quei maledetti giorni di aprile in cui ancora si contavano tanti, troppi morti. «Era il Venerdì Santo, la Via Crucis». Per lui è terminata, per lei è solo l'inizio.

Valeria, anche lei per anni infermiera dell'Adi (Assistenza domiciliare integrata), è riuscita pian piano a tornare a vivere e quando Arcuri a novembre 2020 fa il primo bando per cercare vaccinatori, lei risponde e si mette a disposizione. Ma ci vorranno settimane, e il bando che verrà poi fatto dall'Asst Bergamo Est, perché Valeria venga reclutata, dopo il solito viaggio della

speranza nella burocrazia italiana.

Quando il via libera arriva, si mette a disposizione nel centro vaccinale di Clusone: «Essere lì a vaccinare - racconta - mi ha aiutato tantissimo, sentivo di farlo anche per mio marito». Al Presst della Valle Seriana e Val di Scalve, infatti, il suo «Roger» coordinava il personale infermieristico dei servizi vaccinali dell'Asst Bergamo Est e si occupava direttamente dell'organizzazione delle campagne vaccinali, fungendo da interfaccia con la Regione per le problematiche connesse al software vaccinale.

«Fondare l'associazione - racconta Valeria - è come proseguire la sua strada. L'obiettivo di RogerVax è quello di portare, attraverso varie iniziative, la cultura delle vaccinazioni qui nella nostra provincia così duramente colpita, nelle scuole soprattutto, ma anche in Africa. Siamo in contatto con missionari bergamaschi, vorremmo riuscire a costruire percorsi e modalità di aiuto insieme. Nel nome di Roger, un impegno per rinsaldare la cultura della prevenzione e dei vaccini. La speranza è che il progetto prosegua all'infinito. Lascieremo il testimone ai più giovani come i miei nipoti perché la nostra storia anche professionale, mia e di mio marito, prosegue con loro». Loro sono i due nipotini: Gabriele, 11 mesi, già vaccinato. E Mattia, vaccinato ieri, che nonna Valeria ha vaccinato ieri all'hub di Clusone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Roggerini con la figlia Eleonora e il nipotino Mattia, in una foto di qualche anno fa



Il piccolo Mattia vaccinato da nonna Valeria Manfredi sabato